



Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 - 2025

Approvato dal Collegio docenti del 24 ottobre 2022 e dal Consiglio di Istituto, con delibera n. 121 del 20 dicembre 2022 -

La VISION dell'IIS E. DE AMICIS

Scuola dell'ACCOGLIENZA

Scuola del LAVORO e del TERRITORIO

Scuola dei Laboratori e dei Progetti internazionali

Scuola del Diritto, dell'Economia applicata all'Azienda, delle Lingue....

Scuola della CORDIALITA'

Il De Amicis, con i suoi corsi, è al centro del sistema produttivo territoriale

Una scuola che forma.... lavoratori competenti, professionisti e imprenditori

*E' l'unico Istituto della Provincia che ha tutti i corsi dell'area ECONOMICA
(Turismo, Economico con le tre articolazioni
delle Relazioni Internazionali, dei Sistemi Informativi e di Amministrazione Finanza e Marketing
più, neo-arrivo, il PROFESSIONALE dei "SERVIZI Commerciali");
un corso assolutamente innovativo dell'area TECNOLOGICA
(il Perito Grafico e della Comunicazione);
un corso assolutamente centrale per le necessità del territorio,
quale "SERVIZI per la sanità e l'assistenza sociale"*

Peculiarità dell'Istituto

- 1) Un Biennio tecnico-economico COMUNE, che consente, a 16 anni, di scegliere tra il Tecnico-turistico (un corso davvero importante per il nostro territorio che è a vocazione turistica), le Relazioni internazionali (altro corso davvero importante, per un territorio dove si esporta a livelli record...), Amministrazione finanza e marketing (la vecchia, indomabile, efficacissima...RAGIONERIA) e l'Informatico/sistemi Informativi che forma dei veri PROGRAMMATORI; a queste opzioni si abbina il Professionale per i SERVIZI COMMERCIALI, con il quale sono intercambiabili i passaggi all'interno del biennio; IN SOSTANZA GLI ALUNNI FANNO TRANQUILLAMENTE IL LORO BIENNIO E POI HANNO 4 - 5 OPZIONI ASSOLUTAMENTE DIVERSE, sempre costituite attorno agli assi di Economia, Diritto e Lingue, tutte aree disciplinari senza le quali oggi non si va da nessuna parte.



- 2) Un Biennio Tecnico-tecnologico che consente di proseguire nell'eccellente corso del PERITO GRAFICO e della COMUNICAZIONE, un corso proiettato alle necessità del mercato contemporaneo.
- 3) Un Biennio del Professionale diretto ai "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE", che prepara una figura stra-richiesta nel nostro territorio. E un Biennio dei "SERVIZI COMMERCIALI" del tutto baricentrico rispetto al resto degli Indirizzi.

Fino a 16 anni, tra tutti i bienni, i passaggi sono assolutamente facili e quasi intercambiabili, per cui la scelta davvero finale per i nostri ragazzi è a 16 anni.

Al termine dei 5 anni i nostri alunni escono con un DIPLOMA TECNICO o PROFESSIONALE che, nel contempo, chiude con un titolo un percorso di formazione e può aprirne altri, futuri, di ogni tipo.

In più offriamo un corso serale AFM ("vecchi ragionieri") che offre la possibilità di acquisire un diploma molto importante per il territorio, con un percorso accorciato, che tiene conto dei crediti scolastici, formativi (formali e non formali) acquisiti nelle varie, proprie, esperienze.

Indice

1. Premessa sul territorio
2. Priorità, traguardi e obiettivi di processo
3. Progetti e attività caratterizzanti – Le azioni a supporto del
MIGLIORAMENTO
4. Organizzazione e figure organizzative
5. Gli indirizzi (quadri orari, Pecup, obiettivi essenziali)
6. I genitori e la scuola
7. Comunicazione e documentazione
8. Alunni con Bes
9. Scuola in Ospedale, istruzione domiciliare ecc...
10. Didattica (Verso un curriculum verticale per competenze, compiti di
realità...) e Valutazione

Allegati:

- a) Linee-guida DDI
- b) Criteri in deroga per le assenze
- c) Linee-guida Pcto
- d) Patto di corresponsabilità
- e) Piano della formazione-docenti
- f) Protocollo di valutazione

1. Premessa sul territorio

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Edmondo De Amicis" di Rovigo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 24 ottobre 2022
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Opportunità e vincoli dell'IS "E. De Amicis"

L'Istituto è inserito nel contesto territoriale di una "città" a misura d'uomo, servita da una rete di comunicazione stradale e ferroviaria efficiente che consente in breve tempo di raggiungere realtà economico-sociali importanti e significative quali : Padova, Verona, Venezia, Ferrara e Bologna.

L'utenza del nostro Istituto ha la seguente distribuzione di provenienza:

- a) il 50% dalla città;
- b) il 40% pendolare dal bacino del Medio Polesine;
- c) il 10% pendolare dal basso Padovano.

L'incidenza della popolazione con cittadinanza non italiana, pari a circa il 11,2% della popolazione scolastica, favorisce una integrazione positiva soprattutto nella comunità scolastica del nostro Istituto. Da un'attenta analisi della popolazione scolastica del nostro Istituto non sono presenti gruppi o nuclei di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale (ad es. nomadi) e/o provenienti da particolari zone svantaggiate. Ciò favorisce l'integrazione della componente non italiana presente grazie ai progetti finalizzati alla conoscenza della lingua italiana che l'istituto ha messo in atto.

Vincoli

Il nostro Istituto è collocato in un contesto territoriale che ha le seguenti caratteristiche:

- a) il livello della realtà socio-economica è medio-basso;
- b) il tasso di sviluppo economico è tra i più bassi del Veneto e del Nord-Est;
- c) la polverizzazione dei settori produttivi è caratterizzata da aziende di piccola e media dimensione (molte di esse hanno recentemente delocalizzato);

Ne consegue:

- a) un ridotto spazio occupazionale;
- b) una difficoltà nell'inserimento degli allievi nell'attività ASL (Alternanza Scuola Lavoro) ora Pcto;
- c) una evidente difficoltà di "creare" partenariati anche con alcune associazioni presenti sul territorio.

2. Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Priorità n. 1

Migliorare gli Esiti scolastici attraverso il potenziamento dell'insegnamento, la flessibilità didattico-organizzata e la valorizzazione delle competenze disciplinari (con interventi mirati nelle aree più deboli) e delle competenze trasversali. Nella costruzione di un curriculum verticale di Istituto.

Traguardi conseguenti

Miglioramento degli esiti scolastici, in termini di riduzione progressiva di:

- insuccesso (bocciatura e debiti)
- dispersione

Si potrebbe puntare alla riduzione di qualche punto percentuale l'anno e alla progressiva crescita dei punteggi medi all'Esame di Stato. Anche qui ciò che conta è registrare un trend positivo.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progressivamente un curriculum di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, in grado di agganciare l'alunno nel suo complesso. Lavorare per Unità di Apprendimento.

Condividere criteri di valutazione per disciplina, aree disciplinari e indirizzi di studio.

Monitorare gli esiti e attivare interventi.

Intervenire con progetti di rinforzo/potenziamento/recupero nelle classi particolarmente numerose e nelle classi con forte presenza di alunni in difficoltà (Bes, Dsa ecc....).

Ambiente di apprendimento

Elaborare e attuare anche con reti di scuole ed altri partner progetti di solidarietà e di legalità per realizzare competenze di cittadinanza attiva.

Rinnovare, de-strutturare gli ambienti di apprendimento, per sviluppare stili di lavoro informali, individuali, di esplorazione e di ricerca.

Priorità n. 2

Tradurre le competenze chiave europee e di cittadinanza in percorsi disciplinari condivisi, nel rispetto dell'autonomia di insegnamento dei singoli e dei Consigli di classe.

Traguardi conseguenti

Individuare, progettare e attivare percorsi trasversali alle discipline e alle classi su temi legati alla cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progressivamente un curriculum di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, in grado di agganciare l'alunno nel suo complesso.

Lavorare per Unità di Apprendimento.

Ambiente di apprendimento

Rinnovare, de-strutturare gli ambienti di apprendimento, per sviluppare stili di lavoro informali, individuali, di esplorazione e di ricerca.

Priorità n. 3

Attivare azioni di monitoraggio sugli allievi diplomati in merito al loro percorso post diploma. Il tutto per orientare meglio i nostri interventi formativi all'interno del percorso di studi.

Traguardi conseguenti

Acquisire annualmente il numero degli alunni che si iscrivono alle specifiche facoltà universitarie e il numero/tipo di inserimenti lavorativi.

Realizzare reti di raccordo con il territorio per l'inserimento nei percorsi dei Pcto e nel post-diploma.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare progettazioni in rete con tutti gli attori del territorio che realizzano attività orientanti.

Creare data-base per raccogliere i dati dagli ex studenti circa il loro inserimento post-diploma.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con le famiglie a tutti i livelli della vita scolastica.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

1. attivare corsi di alfabetizzazione di L2 per alunni stranieri;
2. realizzare interventi formativi per gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I° grado e della classe seconda dell'Istituto;
3. strutturare incontri informativi con le istituzioni universitarie e il mondo del lavoro;
4. costituire gruppi di lavoro per migliorare le proposte formative e per elaborare, condividere e implementare attività portanti per la Scuola: ASL, Erasmus Plus progetti PON – FSE, progetto europeo FAMI;
5. favorire la partecipazione a iniziative di formazione realizzate nell'istituto e nel territorio;
6. ampliare lo staff di Direzione;
7. costituire rapporti dialettici con Enti, Associazioni, Istituzioni per creare progetti scolastici;
8. favorire momenti di confronto con i genitori su ipotesi progettuali.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza; i genitori attraverso varie fasi di ascolto e sensibilizzazione.

3. Progetti e attività caratterizzanti

Le azioni a supporto del MIGLIORAMENTO

Le aree previste del Miglioramento sono, in sintesi:

- **L'area dell'ACCOGLIENZA PIENA**: orientamento in entrata e uscita, stranieri, handicap e Bes, supporto a famiglie e alunni...
- **L'area PROFESSIONALIZZANTE**: certificazioni a tutti i livelli, Pcto, rapporti con il Territorio e le associazioni di categoria e d'impresa....
- **L'area dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE**: Erasmus, progetti Pon, stage linguistici, scuola Confucio ecc....

Si realizzeranno, a supporto delle tre aree di MIGLIORAMENTO individuate, i seguenti progetti o azioni:

- a) corsi pomeridiani di dottorato con docenti madrelingua di tedesco, inglese, spagnolo per guidare gli allievi verso il conseguimento di certificazioni linguistiche di valore europeo;
- b) certificazioni linguistiche livello B1-B2-C1;
- c) corsi di italiano L2 a.m. e p.m. per alunni stranieri di I e II immigrazione;
- d) corsi di Italiano per stranieri inseriti nel progetto Fami;
- e) attività progettuali PON – FSE;
- f) percorsi didattici in coerenza con la Legge 107/15 per contrastare la dispersione scolastica e favorire le eccellenze;
- g) percorsi di potenziamento formativo per gruppi di alunni/classi in collaborazione con Associazioni, Enti, Fondazioni;
- h) stage linguistici lavorativi all'estero; Erasmus;
- i) progetti finalizzati al miglioramento delle competenze digitali, progetto Stem;
- j) corsi pomeridiani finalizzati al conseguimento della certificazione informatica ICDL
- k) corsi di lingua cinese pomeridiani con possibili certificazioni ai vari livelli (in collaborazione con la Confucio)
- l) progetti Fami, collaborazioni varie (con D. Alighieri per gli stranieri...), ecc.
- m) progetti regionali (corsi Oss....)
- n) CENTRO SPORTIVO di Istituto
- o) progetto di supporto/consulenza psicologica
- p) **Progetti del PNRR**: progetti per la scuola 4.0 (nuovi ambienti di apprendimento, in sinergia anche con nostri progetti di rinnovamento degli ambienti...vedi il progetto con Cariparo – e nuovi laboratori professionalizzanti) – progetti per la lotta alla dispersione sempre finanziati dal Pnrr e in sinergia con nostre iniziative – Altri progetti del Pnrr

Alternanza scuola lavoro (Pcto)*

Il processo dei Pcto nell'Istituto viene governato attraverso una struttura a "ruota":

- a) un referente di Istituto;
- b) un referente per ogni classe e/o di indirizzo;
- c) un tutor scolastico per ogni alunno.

*Le attività di ASL/Pcto saranno svolte dagli studenti secondo le direttive ministeriali, tenendo conto anche delle richieste del territorio e delle specificità dei diversi indirizzi. Per la collocazione degli studenti in azienda si farà riferimento al data base aggiornato dell'Istituto, che raccoglie le disponibilità acquisite sul territorio nel corso degli anni da parte di aziende/enti/associazioni.

L'attività ASL all'estero seguirà le modalità presentate nei diversi progetti approvati annualmente.

L'attività di ASL/Pcto in azienda sarà valutata mediante modelli concertati nell'Istituto, nelle Reti di Istituti e con i tutor aziendali attraverso progetti di percorso.

I risultati dell'attività di ASL/Pcto saranno valutati dal Consiglio di Classe unitamente alle valutazioni disciplinari e verranno certificati in termini analitici e sintetici per anno e per triennio, con una conclusiva valutazione nel corso dell'Esame di Stato.

***Si allegano le Linee-guida ai Pcto approvate dal Collegio docenti del 27.20.20**

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto aderisce e partecipa al PNSD per attuare azioni innovative della didattica.

Considerando che sono necessarie per attivare il PNSD:

- il miglioramento delle dotazioni hardware
- le attività didattiche innovative
- la formazione degli insegnanti

Si ritiene opportuno fruire dei finanziamenti connessi a bandi di progetti a cui l'Istituto parteciperà.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

https://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD", per cui è stato già individuato un Animatore Digitale. Azioni di formazione docenti consentiranno di implementare meglio attività di innovazione didattica.

Piano formazione insegnanti

Si ritiene di coinvolgere il Collegio Docenti per aspetti comuni riguardanti la progettazione per competenze, la sicurezza e l'Invalsi.

Per quanto attiene alla formazione disciplinare, questa verrà attuata o in Istituto o attraverso altri Enti e/o formatori esterni, in presenza e/o in modalità on line.

Il numero minimo di ore richieste per la formazione a ciascun docente sarà coerente con quanto previsto dal MIUR e dal Collegio.

4. Organizzazione e figure organizzative

Le figure organizzative previste dalla legge sono di seguito elencate evidenziando le specifiche funzioni:

Collaboratori del Dirigente

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento;
- Attività di collaborazione e controllo, con l'assistente amm.va, delle procedure, anche informatizzate, per la sollecita attribuzione delle supplenze, al fine di garantire la copertura di tutte le ore di lezione in assenza dei docenti;
- Organizzazione e pianificazione delle iniziative di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa;
- Partecipazione allo staff di dirigenza;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale ATA
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti il funzionamento delle classi
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto attiene al funzionamento della succursale in rapporto al proprio profilo professionale

Coordinatori/fiduciari di plesso

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale Ata;
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Segnalazione di eventuali problematiche riguardanti il funzionamento delle classi;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto attiene al funzionamento della succursale in rapporto al proprio profilo professionale.

Coordinatore di classe

- Coordinamento per la strutturazione di PDP, qualora necessario;
- Coordinamento della progettazione del Consiglio di classe e dell'organizzazione delle pratiche connesse alle attività delle specifiche classi;
- Segretario del Consiglio di classe;

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

Responsabile Invalsi

- Referente per l'INVALSI;
- Coordinatore delle attività INVALSI in collaborazione con gli uffici di segreteria e con i docenti delle classi;
- Verifica delle attività con successiva analisi dei risultati conseguiti.

Referenti Pcto

- Partecipazione agli incontri di rete;
- Rendicontazione del percorso con report;
- Elaborazione della modulistica aggiornata;
- Raccordo tra la rete;
- Coordinamento con la segreteria amm.va per raccolta dati e consegna documenti.

Referenti Orientamento in entrata e in uscita

- Coordinamento e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- Compito di coordinamento delle azioni, gestione delle attività connesse all'incarico in collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di staff, collaborazione con i Docenti dell'Istituto e di altre Istituzioni Scolastiche e/o Universitarie;
- Relazione analitica finale delle varie attività svolte, anche sulla base di questionari di gradimento;
- Relazione finale e relativa documentazione, ove evidenziati punti di forza e criticità, per un confronto con il Dirigente Scolastico e lo staff, al fine di elaborare proposte di miglioramento

Formatore e collaboratore per la gestione della sicurezza dell'Istituto

- Organizzazione e coordinamento delle attività riguardanti i corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti e il personale previsto dal D.L.vo 81/09;
- Coordinamento per le attività di prevenzione previste dal D.L.vo 81/09;
- Confronto sistematico con tutte le figure sensibili e con il Dirigente Scolastico

Referente attività di Orientamento lavorativo post-diploma

- Coordinamento tra le Associazioni, gli Enti, i docenti e le classi e per creare occasioni di confronto con il mondo del lavoro, anche articolando visite aziendali;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di staff;
- Relazione analitica intermedia e finale delle varie attività svolte, utilizzando questionari di gradimento e un proprio diario di bordo;
- Relazione finale con allegata tutta la documentazione, evidenziando punti di forza e di criticità, oltre a ipotesi di miglioramento, su cui confrontarsi con il Dirigente Scolastico e lo staff.

Referente BES

- Coordinamento e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- Compito di coordinamento delle azioni, gestione delle attività connesse all'incarico in collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di staff;
- Relazione intermedia analitica delle varie attività svolte e finale, utilizzando questionari di gradimento e un proprio diario di bordo;
- Relazione finale con allegata tutta la documentazione, evidenziando punti di forza e critica, oltre a ipotesi di miglioramento, su cui confrontarsi con il Dirigente Scolastico e lo staff

Coordinatori di dipartimento

- Coordinamento della progettazione dei Docenti di Dipartimento disciplinare e/o trasversale
- Segretario di Dipartimento disciplinare e/o trasversale.

Coordinatori di Indirizzo

- Coordinamento della progettazione dei Docenti di Indirizzo; la didattica e l'organizzazione dell'Indirizzo

Referente PON - Referente Erasmus – Referente “Legalità”

- Analisi di bandi nazionali e non FSE/Erasmus e “legalità” per elaborare progettazioni con altri partner e per realizzarle;
- Attuazione della/e progettazione/i coordinandosi con il Dirigente Scolastico, il DSGA e altro personale di Segreteria e Docente;
- Documentazione dell'attività e relazione che evidenzia punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.
- Il progetto-legalità, in particolare, ha l'obiettivo di produrre consapevolezza.

Referente stage linguistici lavorativi all'estero

- Coordinamento con referenti italiani ed esteri per attivare stage linguistico-lavorativi all'estero;
- Coordinamento con i Docenti di disciplina (lingua straniera) e con i Consigli di classe per attivare stage linguistici lavorativi all'estero;
- Documentazione dell'esperienza in tutte le fasi e relazione che metta in luce punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.

Referente certificazioni linguistiche ed informatiche

- Attivazione di procedure di sensibilizzazione degli alunni e coordinamento di tutte le azioni per accompagnare l'attuazione di corsi ed esami;
- Coordinamento con i Docenti di disciplina (lingua straniera/tecnologie informatiche, Itp, Informatica e/o laboratorio di scienze e tecnologie informatiche) e con i Consigli di classe;
- Documentazione dell'esperienza in tutte le fasi e relazione che evidenzia punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.

Animatore digitale per il PNSD

- Coordinamento di tutte le azioni connesse con il PNSD, coordinandosi con i docenti e con lo staff;
- Documentazione dell'esperienza in tutte le fasi e relazione che evidenzia punti di forza e criticità;
- Formulazione di ipotesi di miglioramento da consegnare e su cui confrontarsi con il Dirigente scolastico e lo staff.

Referenti bullismo, cyberbullismo e molestie sessuali

- Sono figure che aiutano a creare percorsi di prevenzione e vigilanza su tematiche importanti e assai delicate nella vita di Istituto

Referenti area studenti

- Figure chiave nel supporto alle attività-studenti (assemblee, comitati interni, progettualità, benessere....)

Tutte le figure organizzative sopraelencate gestiscono la specificità dell'area assegnata facendo sistema in incontri di staff per scelte condivise con il DS.

Fabbisogno di Personale

Si richiede un numero di posti docenti per poter mantenere anche nel prossimo triennio il numero di classi assegnate nell'organico di fatto, con un allargamento dei docenti di potenziamento, del personale ATA e dei docenti di sostegno rispetto all'organico assegnato in fatto.

Si Allegano tabelle con decreto di assegnazione dei docenti alle classi.

5. Gli indirizzi (quadri orari, Pecup, obiettivi essenziali...)

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Premessa: ogni anno gli Organi collegiali potranno sperimentare piccole modifiche al quadro orario sulla base della flessibilità-didattico organizzativa senza intaccare il percorso dei vari Diplomi ma per rafforzarne le competenze

Indirizzi TECNICI

L'IIS DE AMICIS E' IL SOLO ISTITUTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO AD AVERE L'INTERA AREA DELL'ISTRUZIONE TECNICA ECONOMICA, NELLE DUE DIRAMAZIONI, ECONOMICA (APPUNTO) con le articolazioni "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali" + il "Turismo".

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore economico, che sono così strutturati:

INDIRIZZI

- **B1 "Amministrazione, Finanza e Marketing"**
Articolazioni:
 "Relazioni internazionali per il Marketing" e "Sistemi informativi aziendali"
- **B2 "Turismo"**

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING*

IL PROFESSIONISTA DELL'AZIENDA, L'IMPRENDITORE. ECONOMIA AZIENDALE, DIRITTO E DUE LINGUE AL CENTRO DEL

Profilo professionale

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing (è il “vecchio ragioniere”) ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Inoltre integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, può contribuire all'innovazione e miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

E' in grado di comunicare in due lingue straniere. Utilizza le tecnologie e i programmi informatici edicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	II	V	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*Accesso a qualsiasi facoltà universitaria



CORSO SERALE **AMMINISTRAZIONE FINANZIA e MARKETING ***

PER RIMETTERSI IN GIOCO, PER REALIZZARE UN SOGNO O UN PROGETTO RIMASTO NEL CASSETTO

Il corso serale consente di conseguire lo stesso diploma del diurno AFM, tenendo conto dei saperi acquisiti nel mondo del lavoro, di esperienze formative esterne o interne alla scuola secondo **PERCORSI PERSONALIZZATI, ABBREVIATI E SEMPLIFICATI**.
E' pensato per:

- Studenti che abbiano abbandonato precocemente gli studi
- Chi lavora
- Chi vuole rimettersi in gioco acquisendo un diploma importante come quello del "vecchio ragioniere"

E' strutturato in 3 periodi, ovvero **TRE ANNUALITA'**.

Primo periodo (prima annualità): percorso di 1^a e 2^a del corrispondente diurno AFM

Secondo periodo (seconda annualità): percorso di 3^a e 4^a del corrispondente diurno AFM

Quinto anno (terza annualità): percorso di classe quinta del corrispondente diurno AFM

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
AREA COMUNE			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	1	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)	2		
AREA DI INDIRIZZO			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA / CHIMICA)	1		
GEOGRAFIA	2		
ECONOMIA POLITICA		2	2
INFORMATICA	2	1	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	5	6
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23

*Accesso a qualsiasi università

Triennio Relazione Internazionali*

IL PROFESSIONISTA DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L'IMPRENDITORE

Il Perito in questa articolazione, oltre alle competenze dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" possiede esperienza di commercio internazionale e svolge attività per lo sviluppo delle vendite all'estero e dall'estero. Le sue competenze gli permettono di comunicare in inglese e in altre due lingue straniere, essere aggiornato sulla norme inerenti il prodotto ed il Paese con cui si hanno rapporti commerciali, condurre trattative di vendita definendo le condizioni, conoscere le unità di misura, le condizioni di trasporto, i tempi di consegna e le condizioni di pagamento del prodotto o dei prodotti oggetto del commercio, tenere i contatti con enti, istituzioni, istituti di credito.

Il perito in commercio internazionale ha in particolare facilità di comunicazione, capacità gestionali di vendita anche in ambiente internazionale, conoscenze e competenze specifiche del settore.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE GEO-POLITICA			5	5	6
DIRITTO			2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*Accesso a tutte le Università



Triennio Sistemi informativi Aziendali*

L'ESPERTO DI SOFTWARE, IL PROGRAMMATTORE DI OGNI ATTIVITÀ, L'IMPRENDITORE

Il Perito in questa articolazione, oltre alle competenze dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" possiede competenze specifiche:

- nel campo dei sistemi informatici,
- dell'elaborazione dell'informazione
- delle applicazioni e tecnologie Web
- delle reti e della creazione di banche dati;
- competenze sulla sicurezza e protezione delle informazioni (privacy)
- una conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore
- una conoscenza delle tecnologie e software dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria, competenze sull'E-commerce.

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	4	5	5
di cui in compresenza			2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3		
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4	7	7
di cui in compresenza			1	1	1
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*Accesso a tutte le Università

Indirizzo Tecnico – Turismo*

IL PROFESSIONISTA DEL TURISMO, L'IMPRENDITORE

Il **Diplomato nell'indirizzo Turismo**, oltre a competenze economiche, civilistiche e fiscali, è specializzato nel comparto delle aziende del settore. In particolare:

- opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico
- integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti di riferimento con quelle linguistiche, è in grado di comunicare in tre lingue straniere
- sa definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta, sa analizzare le tendenze del mercato, sa avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*Accesso a tutte le Università

Il Nostro Istituto ha poi un corso molto importante del **SETTORE TECNICO-TECNOLOGICO dei TECNICI:**

PERITO GRAFICO E DELLA COMUNICAZIONE

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, **anche ai fini dell'apprendimento permanente.**
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e **utilizzare** i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare **le metodologie e le tecniche** della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO **Articolazione GRAFICA E COMUNICAZIONE***

IL PROFESSIONISTA DELLA COMUNICAZIONE

Il **Diplomato in “Grafica e Comunicazione”** ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla, interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.



DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMIA	1				
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3			
di cui in compresenza	1	1			
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	3	3			
di cui in compresenza	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
di cui in compresenza	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
di cui in compresenza	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
STORIA DELL'ARTE				2	2
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			4	2	3
di cui in compresenza				1	
TECNOLOGIA DEI PROCESSI PRODUTTIVI			4	4	3
di cui in compresenza			4	3	2
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4
di cui in compresenza					3
LABORATORI TECNICI			6	5	5
di cui in compresenza			4	5	5
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			2	3	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

***Accesso a tutte le Università**

L'IIS DE AMICIS HA PURE DUE CORSI PROFESSIONALI MOLTO, MOLTO IMPORTANTI:

Il nuovo Profilo in uscita degli studenti che sono iscritti ai Professionali

I percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.) sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 1 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente Allegato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità'.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (ex Socio-Sanitari)

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**” (ex Servizi Socio-Sanitari) possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Possibilità di impiego

- Centri di assistenza area sanitaria
- Centri di assistenza area sociale
- Strutture sanitarie
- Strutture sociali ed organizzative
- Servizi di integrazione scolastica

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE*

IL MASSIMO PROFESSIONISTA DELL'AIUTO

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2	3	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2			
di cui in compresenza	1	2			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3			
di cui in compresenza	3	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
di cui in compresenza	2	2			
PSICOLOGIA SOCIALE APPLICATA			4	4	4
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA			4	4	4
ECONOMIA AZIENDALE				2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	4	5	3	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

***Accesso a tutte le Università**

Indirizzo Professionale per i “Servizi Commerciali”

PROFESSIONISTA COMPETENTE E CON ABILITÀ PRATICHE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione.

Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi Commerciali” ha competenze professionali, quindi pratiche e applicative, che gli consentono di operare nella stragrande parte delle aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite (compresa la promozione dell'immagine).

Nel nostro Istituto **l'intercambiabilità tra i vari Indirizzi**, fino al biennio, è molto facilitata, proprio perché i diversi corsi hanno tra di loro affinità e congruenze.

In questo modo, di fatto, è consentito **un orientamento ri-orientamento fino ai 16 anni.**

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE	2	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3	3	3	3	3
di cui in compresenza	3	3	2	2	2
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	9
di cui in compresenza	3	3	3	3	3
LABORATORIO ESPRESS. GRAFICHE	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE			2	2	1
ECONOMIA AZIENDALE					
STORIA ARTE ED ESPRESS. GRAF./ARTIST.			1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

***Accesso a tutte le Università**

6. I GENITORI e la SCUOLA

La scuola ritiene attività essenziale il rapporto e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori.

A tal fine, oltre alle modalità di rapporto istituzionali, favorisce e **promuove momenti di incontro e di formazione, mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto.**

PORTE SEMPRE APERTE AL DIALOGO, DA PARTE DI DOCENTI, FIDUCIARI (PERSONALE IN GENERE) E DIRIGENTE.

E' opportuno che eventuali problematiche didattiche, educative e comportamentali riguardanti le classi e/o gruppi di alunni e/o singoli alunni vengano prioritariamente discusse direttamente con gli insegnanti di classe e con il Dirigente Scolastico.

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso le seguenti modalità:

- ricevimento individuale dei docenti, in orario antimeridiano (una volta ogni 15 giorni)
- due ricevimenti pomeridiani con tutti i docenti, uno nel primo ed uno nel secondo periodo;
- incontri in orario diverso da quello del ricevimento previo appuntamento;
- incontri e collaborazione con i rappresentanti dei genitori nell'ambito dei Consigli di classe;
- collaborazione con i rappresentanti eletti, nell'ambito del Consiglio di Istituto;
- informazioni e comunicazioni interpersonali, cartacee ed on-line;
- comunicazione dei docenti (registro....);
- comunicazione dei risultati disciplinari anche in interperiodo, con avviso per le situazioni critiche;
- ricevimento e riunioni con il Dirigente scolastico;
- incontri con i genitori dei nuovi iscritti per presentare il Piano dell'Offerta Formativa;
- incontri con genitori ed alunni durante le attività di orientamento;
- partecipazione in occasione di eventi;
- indagini mediante questionari di soddisfazione dell'utente e di analisi dei bisogni;
- assemblee, incontri se richiesti o se promossi

Ai genitori si richiede che esercitino una funzione di controllo pedagogico sulle attività del figlio. I genitori saranno coinvolti nella riflessione sull'importanza di una frequenza costante, per arrivare alla consapevolezza che le prolungate e/o frequenti assenze (non dovute a motivi di salute) causano difficoltà sia al percorso di apprendimento del proprio figlio che allo svolgimento regolare delle attività di classe. In tali casi i genitori dovranno attivarsi per far recuperare al proprio figlio le attività non svolte a scuola.

I GENITORI SI IMPEGNANO A SEGUIRE IN TUTTO E PER TUTTO IL REGISTRO ELETTRONICO: LI' E SOLO LI' TROVERANNO TUTTE LE INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ATTIVITA' A SCUOLA DEL LORO FIGLIO/A -

La scuola inoltre agirà nei rapporti al fine di:

- coinvolgere la famiglia nella responsabilizzazione educativa;
- consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione delle esigenze e dei bisogni del ragazzo;

I genitori sono regolarmente informati ed aggiornati in merito a tutte le esperienze scolastiche, sono promotori di alcune iniziative e collaborano secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali preposti, in particolare nelle assemblee di classe.

Al fine di condividere strategie educative l'istituto potrà organizzare **incontri formativi per i genitori** sulle tematiche relative alla nuova genitorialità, al rapporto genitori e figli, alla prevenzione delle dipendenze, all'uso responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione o altre tematiche di interesse.

In questa direzione il **progetto dello PSICOLOGO SCOLASTICO** con canale diretto proprio rivolto alle famiglie.

Istituito dal D.P.R. 235 del 2007, il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** è un **contratto sociale tra la scuola, le famiglie e gli alunni**, in cui si definiscono principi, regole e comportamenti che ciascuno dei partecipanti alla vita scolastica si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare al meglio per la formazione dei ragazzi.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per accompagnare gli alunni al successo formativo.

***Viene allegato il Patto Educativo di Corresponsabilità**

7. LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

La **comunicazione** rappresenta un aspetto ineludibile nella vita di scuola e nei rapporti tra tutte le sue componenti.

- **Sito web**
- **Registro elettronico**
- **Mail istituzionali**

SONO LE TRE CHIAVI FONDAMENTALI DELLA COMUNICAZIONE tra le componenti dell'Istituto e verso gli esterni.

Per la parte istituzionale (secondo gli obblighi di legge):

- **Segreteria digitale**
- **Albo on line**
- **Amministrazione trasparente**

L'Istituto intende poi proporre la RENDICONTAZIONE SOCIALE.

Con la Rendicontazione sociale si punta a codificare/verificare/misurare i rapporti con gli attori che collaborano in modo diretto/indiretto con la scuola. Percorso pluriennale.

8. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'Istituto pone grande attenzione all'inclusione di tutti gli alunni. Particolarissima l'attenzione verso gli alunni rientranti nella L. 104/92, gli stranieri e verso tutti i Bisogni Educativi Speciali. C'è una procedura per il loro inserimento, ci sono figure di docenti e personale ATA a loro dedicati. Andremo verso la stesura di un vero e proprio Protocollo per i Bes.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Definizione dalla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

"... Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- *quella della disabilità;*
- *quella dei disturbi evolutivi specifici*
- *quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale*

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico."

Area dei Bisogni Educativi Speciali secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Disabilità	Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi)
Disturbi evolutivi specifici	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza NON verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale
		Disturbo dello spettro autistico lieve
		Disturbo evolutivo specifico misto
Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD)		
Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)	Detto anche "border cognitivo" o "cognitivo borderline"	
Svantaggio	Socio-economico, culturale, linguistic....STRANIERI	

ALLEGATO: schema del Pei e del Pdp

9. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare:

L'Istituto aderisce ai percorsi di istruzione domiciliare e SCUOLA IN OSPEDALE -

Il servizio di istruzione domiciliare, nel secondo grado, si propone di garantire il diritto allo studio dei minori affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica; viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nel “**Vademecum per l'istruzione domiciliare**” che racchiude le "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare”.

Il servizio della scuola in ospedale, invece, è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò, avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio

Studenti Uditori: in certe situazioni, limitate e ben motivate, al fine di favorire l'integrazione degli studenti (ovviamente si parla di situazioni fuori dall'obbligo scolastico e formativo), potrà essere consentita la presenza in aula (a orari ben definiti e per periodo limitati) di **STUDENTI UDITORI**, studenti che non avranno pertanto accesso ai percorsi scolastici legali e al diploma, ma solo alle lezioni -

10. Didattica e Valutazione

(Verso un curriculum verticale per competenze, compiti di realtà, schema sulla valutazione....)

La didattica non dev'essere un balzello, un peso, ma uno strumento in grado di rendere il più efficace possibile il lavoro docente, mettendo in chiaro un concetto basilare che tutte le moderne pedagogie insegnano: *si LAVORA sul ragazzo tutto intero e non solo sugli aspetti cognitivi*. Tradotto, significa che bisogna, in qualche modo, attivare insieme alle "disciplinari" quelle "competenze trasversali" (spirito d'iniziativa, le relazioni con gli altri e dunque la dimensione socio-emotiva....), senza le quali i SAPERI non crescono né maturano. Dal 2006, prima in contesto Ue poi italiano, siamo sollecitati a questo. Percorso lungo, certo. Ci si arriva, passo passo, cominciando a sperimentare, nel pratico del lavoro giornaliero, COMPITI e PROGETTI che mettano in gioco i SAPERI e le ABILITA' DISCIPLINARI insieme ad un'attenta messa in campo (fino a poterle valutare) delle COMPETENZE TRASVERSALI.

Ambienti di Apprendimento Innovativi

Vi è la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, destinati a diverse attività, hanno la stessa dignità e risultano flessibili, abitabili e in grado di accogliere in ogni momento le persone. Stiamo ripensando (anche partecipando a bandi e progetti) gli spazi dell'Istituto, al fine di realizzare Ambienti di apprendimento Innovativi nella prospettiva dell'1+4 o del Flc. Progettazione avviata.

Anche i "nuovi ambienti" entrano nel percorso del nuovo curriculum verticale per competenze (pure trasversali) attraverso la sperimentazione ordinaria di compiti di realtà e di una didattica in azione, un curriculum che ha sullo **sfondo**:

le competenze europee (2006 e 2018) e le life skills.

COMPETENZE CHIAVE UE 2006 e LIFE SKILLS (Insieme)

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Comunicazione efficace; Capacità di relazione interpersonale - Gestione delle emozioni
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Creatività/Senso critico Empatia/Autocoscienza
3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA Problem solving
4. COMPETENZA DIGITALE Problem solving/Comunicazione efficace
5. IMPARARE A IMPARARE Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Autocoscienza/Senso critico Gestione delle emozioni/Empatia - Gestione dello stress - Capacità di relazione interpersonale
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMRENDITORIALITA' Senso critico - Problem solving/Decision making/Creatività Gestione delle emozioni/Gestione dello stress Autocoscienza
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Comunicazione efficace/Creatività/Empatia/Autocoscienza/Senso critico

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che aggiorna quelle del 2006:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza linguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Il lavoro è affidato ai Dipartimenti e ai Consigli di classe. Percorso in movimento -

MODI E TEMPI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

1. I dipartimenti e i consigli di ottobre la impostano;
2. Il Collegio di fine ottobre ne detta le linee;
3. I consigli di novembre (con tutte le componenti) ne delineano il percorso annuale;
4. **ENTRO IL 30 NOVEMBRE** ciascun docente consegna la propria progettazione didattico-educativa annuale.

DIDATTICA A DISTANZA

L'Istituto a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 e del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, (che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione) ha approvato nei Collegi dell'11 settembre e 27 ottobre 2020, un proprio Piano per la Didattica a Distanza. Il Piano prevede modalità e procedure per la DAD.

Il Piano per la DAD si allega come parte integrante del Ptof*.

VALUTAZIONE degli alunni (principi, modi.....)

Si inserisce qui il PROTOCOLLO DI valutazione di Istituto, che chiarisce ogni aspetto della valutazione/alunni*

AUTO-VALUTAZIONE DI ISTITUTO

I riferimenti sono:

- Il RAV (aggiornato al 2021 e al 2022, con passaggio in Collegio il 24.10.22 e in Consiglio di Istituto il 20.12.22)
- Il Piano di Miglioramento (aggiornato ad ottobre 2022 e approvato in Collegio il 24.10.22 e in Consiglio di Istituto il 20 dicembre 2022)

Nella prospettiva della **RENDICONTAZIONE SOCIALE**, va detto che l'IIS DE AMICIS è accreditato presso la Regione del Veneto. La Rendicontazione Sociale è stata approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 122 del 20.12.22 -